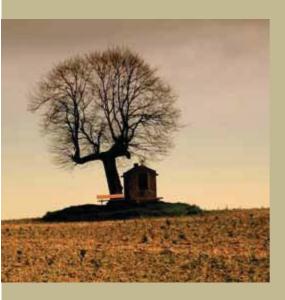
Laudator temporis acti (Al tèmp dei nóni)

Ugo Pasqui



Questa poesia ha un impressionante titolo latino che significa semplicemente " colui che loda i tempi passati ", ed è ispirata da alcune riflessioni di Aleardo Aleardi, che tradotte in moneta spicciola dicono : se i vecchi ricordano con nostalgia il passato, hanno le loro buone ragioni.

A chèi tèmp rispetàde j-ia le ante che con fiducia sè lasàa deèrte; alùra, löster, fresch, sùra le piante madüràa i fröcc sücür dè ma malfide. E nel pié dè le nòcc piö négre e scüre pèr le strade deserte caminàa sul e calmo èl viazadùr.

Sücüra, sènsa döbe, dè le s-cète l'éra la gran modestia e dè le nöre fidàt èl sé; e riverìde come ròba santa le vècie, storzegnàde da l'età; e sacre le promèse, e mantignìde; e sante anche le lagrime. E sö la pórta, sèmper con pietà e gentilèsa, come dè 'n amico che tùrna, risiìt èl mostàs del poarì.

Èn ramèl sèch dè uliv, simbol sincér (alùra) dè fede casta e pace casalinga, sèmper l'éra tacàt èn có del lèt; e 'n sospir dè virtù 'l sofiàa lezér dal pìcol cimitero benedèt.

LODATORE DEL TEMPO PASSATO:

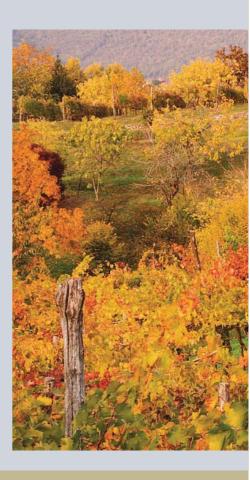
(Al tempo dei nonni)

In quel tempo erano rispettate le imposte che che fiduciosamente si lasciavano aperte; allora, lucidi e freschi, sulle piante maturavano i frutti, sicuri da mani rapaci. E nel pieno delle notti più buie e nere per le strade deserte camminava solo e calmo il viaggiatore.

Sicura, indubitabile, delle fanciulle era la grande modestia, e delle nuore fidato il grembo; e riverite come cosa santa le vecchiette curvate dall'età; e sacre erano le promesse e rispettate; e sante anche le lacrime.

E sulla porta, sempre con pietà e gentilezza, come di un amico che ritorna, era ricevuto il viso del povero.

Un rametto secco di ulivo, allora simbolo sincero di fede casta e pace casalinga, era sempre appeso a capo del letto; e un alito di virtù soffiava leggero dal piccolo cimitero benedetto.



56 marcolinianamente 2/2011